

ELEUTERIO GUAZZI

SPIRITOSI AFFETTI

A UNA E DUE VOCI

LIBRO PRIMO

VENEZIA 1622



SPIRITOSI
AFFETTI
A Vna e Due Voci.

*Cioe arie Madrigali & Romanesca da cantarsi in Tiorba
in Cimbalo & Chitariglia & altri istromenti con
l'Alfabetto per la Chitara Spagnola.*

LIBRO PRIMO.

DI ELEUTERIO GVAZZI.

Musico della Serenissima Republica
Di Venetia

DEDICATI

mo mo

AL ILLVSTR. ET REV. SIGNOR
IL SIGNOR CARDINAL FARNESE.

S P I R I T O S I

A F F E T T I

A Una e Due Voci

**Cioè arie Madrigali & Romanesca da cantarsi in Tiorba
in Cimbalo & Chitariglia & altri istromenti con
l'Alfabetto per la Chitara Spagnola.**

LIBRO PRIMO

DI ELEUTERIO GUAZZI

**Musico della Serenissima Republica
Di Venetia**

DEDICATI

AL ILLUSTR.^{mo} ET REV.^{mo} SIGNOR

IL SIGNOR CARDINAL FARNESE

ALL'ILL.^{mo} ET REV.^{mo} SIG.^{or}

E PATRON COLENDISSIMO

IL SIGNOR CARDINAL

F A R N E S E

ESCONO alla luce del Mondo queste mie Arie Musicali sotto il nome glorioso di V. S. Illustrissima non tanto per sodisfare all'obbligo, che tiene ogni fedel Vasallo di riverire il suo Principe con riverente ossequenza d'affetto, & effetto, come per il natural istinto, qual mi trasporta ad acquistar loro quel credito, che non ponno per se medesimo havere, ma ricevelo dal portar in fronte il suo Serenissimo nome.

So che non è proporzione fra la grandezza di V. S. Illustrissima e la bassezza del mio picciol tributo, ma so anche esser proprio della magnanimità sua di proteggere chi porta scolpito in fronte il carattere di devotione verso di lei.

Questa è legge prescritta dalla Heroica sua virtù, qual essendo inviolabile, confido, permetterà insieme, che queste mie fatiche ricevano l'honore di viver sicure sotto l'ombra de' suoi Gigli celesti, alla cui benigna protettione donandomi per fine di questa con humilissima, e profundissima riverenza me le inchino.

Di Venetia li 25. Ottobre. 1622.

Di V. S. Illustrissima & Reverendissima

Humilissimom e Devotissimo Servitore

Eleuterio Guazzi

NOTE

La stampa in partitura impiegata per questa trascrizione degli *SPIRITOSO AFFETTI a Una e Due Voci. Con arie Madrigali & Romanesca...* Venezia 1622 proviene dal Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, segnatura AA.106.

Unica opera conosciuta di questo autore fu pubblicata, come si legge nella dedicatoria, il 25 ottobre del 1622, dopo la morte del Guazzi avvenuta nel maggio dello stesso anno, nella stamperia del Gardano presso Bartolomeo Magni. Le incisioni poste per riempimento della pagina sono riportate nel testo.

Per facilitare l'individuazione dei brani è stata posta una numerazione rispettando l'ordine dettato nella raccolta. In tutte le composizioni fornite di strofe aggiuntive, si è ritenuto opportuno inserirle per praticità di lettura all'interno delle singole composizioni. Di conseguenza la normalizzazione delle lettere maiuscole della prima strofa posta sotto la musica, è desunta da quelle delle strofe poste al fine di ogni brano.

I titoli delle arie sono tratti dall'incipit poetico. La numerazione delle strofe successive è riportata come sull'originale.

Si è sciolto & in et o ed e ogni *titulus* sopra le vocali. Il testo dei versi è mantenuto fedelmente senza modernizzazioni, ma per maggior facilità di lettura sono stati apposti i seguenti accenti: *perche* → perché; *fe* → fé; *gia* → già.

L'interiezione propria oh è mantenuta nel testo con la comune grafia ò per il minuscolo e O per il maiuscolo; *ne* è mutato in né quando è congiunzione negativa; *si* in sì quando locuzione affermativa; *se* in sé quando pronomi riflessivo; *e* in è o È quando copula. Si è unito *in tanto* → intanto; *in darno* → indarno; *in vano* → invano. Sono stati uniti e accentati *oime* → ohimè; *fin che* → finché.

Nei casi in cui si è potuto risalire all'autore del testo poetico, la punteggiatura è stata aggiunta a quello del Guazzi per maggior comprensione testuale. Le parole scritte in modo errato ma corrette nelle ripetizioni non sono segnalate, quelle da fonte non reperita o corrette rispetto a fonte certa sono comunque segnalate e riportate di seguito.

CORREZIONI AL TESTO

2. Stava Olindo assiso

*Che da ceri al mar sen và
Quando vidi il vago oggetto
Persso havea la Libertà*

Che da cerri al mar sen và
Quando vide il vago oggetto
Perso havea la Libertà

6. Non vuoi ch'io t'ami

*In vanno attendi
Dorerò*

Invano attendi
Adorerò

7. Corri Filli corri al prato

*Cantar qui, fermato a volo,
Vedrai i muti notatori;
Con dolce esca a l'hamo inesta
Avverrà,
Radoppiar il suo splendore;
Come ridon vezosetti,*

Cantar qui, fermato il volo,
Vedrai i muti nuotatori;
Con dolce esca a l'hamo innesta
Avverrà,
Raddoppiar il suo splendore;
Come ridon vazzosetti,

9. Voi mi dite, ch'io non v'ami

*Lasciarò quei dolci rai,
Che l'acese, e lo ferì;*

Lascierò quei dolci rai,
Che l'accese, e lo ferì;

10. O Rosetta che Rosetta

*O Rosetta, che Rosetta
Ti corrò non te ne caglia,
Chi mi mira'l petto e 'l core
Io ben so; ma questa
Non ha simil a sé*

O Rosetta, che Rosetta
Ti torrò non te ne caglia,
Che mi mira'l petto e 'l core
Io ben so; ma questa Dea
Non ha Dea simil a sè.

11. Invan lusinghi

Altri segui d'Amor

Altri segni d'Amor quest'alma chiede

12. Apra il suo verde seno

Gl'Augellini intanto

Gl'Augelli intanto

13. Io credea che tra gl'amanti

Che l'aletta,

Che l'alletta,

14. I bei legami

*Mano li strinse
Che sì m'avinse
Ch'avint'io godo.
Ch'io prova oscura*

Mano gli strinse
Che sì m'avvinse
Ch'avvint'io godo.
Ch'en prova oscura

15. Questa è pur quella dolce

Che m'ha d'apporre

Che m'ha d'apporre

16. Così m'ha fatto Amor. Romanesca

Che son vostri non vostri i miei desiri

Che son nostr'e non vostri i miei desiri

20. Chiome dorate

Ch'imprigionando l'anima aricchite

Ch'imprigionando l'anima arricchite

21. Qual mattutina stella

Rugiadosa, e stilante; ò come fuore.

Rugiadosa, e stillante; ò come fuore.

22. Vaghe Aurette

*per voi solo sento homai l'alma smarrita
Dispiegate l'alli amate*

per voi solo sento homai l'alma smarrita. .
Dispiegate l'ali amate

CONCORDANZE DEI TESTI POETICI IDENTIFICATI

1. Gioite di mille tormenti

Amante Ferito de begl'Occhi in Terza Raccolta di Bellissime Canzoni alla Romanesca ... per il Signor Remigio Romano ... Vicenza 1622

6. Non vuoi ch'io t'ami

AMANTE CHE VUOLE AMARE amato, & seguirà gradito dalla sua Donna in Terza Raccolta di Bellissime Canzoni alla Romanesca ... per il Signor Remigio Romano ... Vicenza 1622

7. Corri Filli corri al prato

Amante solitario, che brama la compagnia dell'amata sua DONNA in Prima Raccolta di Bellissime Canzonette musicali, e moderne ... Per il Sig. Remigio Romano, Venezia 1618

8. Mille dolci parolette

Ottavio Rinuccini, *Poesie*, Firenze 1622

9. Voi mi dite, ch'io non v'ami

Amor indissolubile in Remigio Romano, Nuova Raccolta Di Bellissime Canzonette Musicali, e moderne, Di Autori Gravissimi nella Poesia, & nella Musica, Venezia 1623

10. O Rosetta che Rosetta

Gabriello Chiabrera, *Rime Raccolte da Piergirolamo Gentile*, Padova 1601

13. Io credea che tra gl'amanti

Prime tre strofe da *Scherzo II* in Isabella Andreini, *Rime*, Venezia 1601

14. I bei legami

Prime tre strofe da Gabriello Chiabrera, *Rime Raccolte da Piergirolamo Gentile*, Padova 1601

16. Così m'ha fatto Amor. Romanesca

Ottave Amoroze in Battista Guarini, *Rime*, Piacenza 1601

17. Fortunato Augellino

Ottavio Rinuccini, *Poesie*, Firenze 1622

18. E credete Licori

Girolamo Borsieri, *Gli Scherzi, Libro Secondo*, Milano 1622

19. Non dar bella fanciulla

Girolamo Borsieri, *Gli Scherzi, Libro Secondo*, Milano 1622

21. Qual mattutina stella

dal *Canto Quintodecimo* in Torquato Tasso, *Gerusalemme Liberata*, Casalmaggiore 1581

CRITERI DI TRASCRIZIONE

I valori delle note sono trascritti fedelmente come pure i segni di *tactus*. Le chiavi originali sono indicate in testa al primo rigo di ogni brano. I rari casi nei quali le lettere dell'alfabeto per la chitarra sono collocate in prossimità e non sopra la nota corrispondente, sono state inserite correttamente. Si è scelto di non inserire le lettere per la chitarra sopra la parte di canto bensì sopra la linea del basso per agevolare la realizzazione del continuo.

Qui di seguito poniamo la trascrizione dell'*Alfabetto per la chitarra alla Spagnola* tratto da *Arie a voce sola Libro Terzo* di Martino Pesenti, Venezia 1636.

Alfabetto per la Chitarra alla Spagnola



Nei tempi ternari si è mantenuto il valore delle note indicate sull'originale. Eventuali suggerimenti sono posti sopra la nota. Le correzioni sono poste nella tavola di seguito.

TAVOLA DELLE CORREZIONI

brano	misura	parte	riferimento	originale	correzione
1	17	b. c.	2 ^a nota	mi naturale	mi \flat
6	1	b. c.	ultima nota	minima	semiminima
9	3	canto	pausa	mancante	aggiunta
11	4	canto	pausa	mancante	aggiunta
12	11	canto	pausa	di croma	di semiminima
13	11	alfabeto	secondo quarto	C	E
	2	canto	5 ^a nota	semiminima	croma
	4	alfabeto	secondo quarto	B	C
	8	alfabeto	nota	N	A
14	9	canto	nota	minima	semibreve
15	34	canto	penultima nota	semiminima col punto	semiminima
16	13	canto	ultima nota	croma	semicroma
	16	canto	5 ^a nota	semicroma	croma
	62	canto	9 ^a nota	si ³	do ⁴
17	11	canto	10 ^a nota	fa naturale	fa \sharp
	12	canto	1 ^a e 13 ^a nota	fa naturale	fa \sharp
	23	canto	3 ^a nota	semiminima	minima
	34	canto	2 ^a nota	semiminima	minima
	41	canto	5 ^a e 6 ^a nota	semicrome	crome
	42	canto	1 ^a nota	semibreve	minima
19	14	canto I	1 ^a nota	croma	semiminima
	37	canto II	penultima nota	sol naturale	sol \sharp
	43	canto I	battuta	minima col punto, semiminima e semibreve	due semiminime e minima

brano	misura	parte	riferimento	originale	correzione
20	2	canto II	ultima nota	sol naturale	sol #
	3	canto I	3 ^a nota	semiminima	croma
	5	canto II	3 ^a nota	semiminima	croma
	5	canto II	legatura	non segnata	aggiunta
	16	canto I	2 ^a , 3 ^a e 4 ^a nota	semiminima e 2 semicrome	3 crome
	39	canto I	1 ^a nota	si naturale	si \flat
	40	canto II	ultima nota	croma	semiminima
21	13	canto II	prime 4 note	semicrome	crome
	19	canto II	1 ^a nota	do naturale	do #
	21	b. c.	1 ^a nota	si \flat	si naturale
	25	canto II	2 ^a pausa	di croma	di semiminima
	26	canto I	ultima nota	con legatura	eliminata
	27	canto II	1 ^a nota	semicroma	croma
	29	canto II	pausa	di semiminima	di croma
	29	canto II	4 ^a nota	mi naturale	mi \flat
	38	canto I	5 ^a nota	mi naturale	mi \flat
	78	canto II	8 ^a nota	fa naturale	fa #
	79	canto I	3 ^a nota	fa naturale	fa #
	81	canto II	3 ^a nota	fa naturale	fa #
22	18	canto II	prime 2 note	semiminime	crome
	20	canto II	3 ^a nota	fa naturale	fa #
	46	canto II	4 ^a nota	si naturale	si \flat
	47	canto I	3 ^a nota	fa naturale	fa #

TAVOLA

Soprano e basso continuo

1. Gioite di mille tormenti
2. Stava Olindo assiso
3. Tra queste piante
4. Dove son iti tanti piacer
5. Bella Filli
6. Non vuoi ch'io t'ami
7. Corri Filli corri al prato
8. Mille dolci parolette
9. Voi mi dite, ch'io non v'ami
10. O Rosetta che Rosetta
11. Invan lusinghi
12. Apra il suo verde seno
13. Io credea che tra gl'amanti
14. I bei legami. *Balletto*
15. Questa è pur quella dolce
16. Così m'ha fatto Amor. *Romanesca*
17. Fortunato Augellino
18. E credete Licori
19. Non dir bella fanciulla

Due soprani e basso continuo

20. Chiome dorate
21. Qual mattutina stella
22. Vaghe Aurette

TESTI

1. Gioite di mille tormenti

Gioite, gioite,
Di mille tormenti,
O voi che ferite
Con dardi pungenti,
Udite i lamenti,
Mirate la piaga
Con fronte serena,
Se l'alta mia pena
Cotanto v'appaga.

2

Ridete, ridete,
Pupille fatali,
Mirate, e credete
Per tanti miei mali;
Che sento nel core
S'accresca il contento;
Nel vostro sereno,
Se preme il mio seno
Soverchio tormento.

3

Godete, godete,
De l'empia mia sorte,
Se l'ora scorgete
Vicina di morte;
Fallaci mie scorte
Più levi vi miro,
Né spera il desio
Su l'ultimo addio
Un breve sospiro.

4

Scherzate, scherzate,
Per somma dolcezza,
Negate pietate,
Crescete ferezza.
Da cruda bellezza
L'afflitta mia vita,
Per lieve mercede,
Un sguardo non chiede
Per l'ultima aita.

2. Stava Olindo assiso

Stava Olindo assiso a fronte
D'un bel fonte
Che da cerri al mar sen và
Quando vide il vago oggetto
Onde il petto
Perso havea la Libertà

2

Che vibrando acuti dardi

De bei guardi
Al Pastore il sen ferì,
E lo stral, che il fianco aperse
Si scoperse
Velenoso ond'ei morì.

3

Ma non pria dal tristo Amante
L'alma errante
Sciolta fuor dal sen volò.
Ch'ei sfogassi in questi accenti
Le cocenti
Fiamme in cui tanto avampò.

3. Tra queste piante

Tra queste piante
Soletto Amante
Men vò cercando
Così cantando
La bella Clori
Ardor de cori
Né qui altro sento
Ch'il mio lamento.

2

Mentre l'altr'heri
I miei pensieri
Io gli scopersi,
La speme persi;
Che sdegnosetta
Qual suol cervetta
Mi fuggi via
Tra questa via.

3

Sì che dolente
l'ardor ardente
Mi spinge intanto
Al mesto canto,
Finché pietosa
Sia la ritrosa
A tante doglie
Che l'alma scioglie.

4. Dove son iti tanti piacer

Dove dove son iti
Tanti piacer d'Amor
Dov'è l'età miglior
Dove gl'anni fioriti
Dove misero me dove son iti.

2

Dove son i contenti
Che già godevo ogn'hor
Così per mio dolor
Son cangiati in tormenti

Dove misero me son i contenti.

3

Come viver poss'io
Senza veder mai più
Chi refrigerio fu
Ah piagato cor mio
Dove misero me viver poss'io.

5. Bella Filli

Bella Filli io son ferito
Da lo stral de tuoi begl'occhi
E se più saette scocchi
Son a morte ohimè tradito
Bella Filli io son ferito.

2

Filli mia non più ferire
Se di me pietà ti punge
E da te mia vita lunge
Sia il piacer del mio morire
Filli mia non più ferire

3

Filli dolce mio conforto
Caro e solo mio gioire
Perché più mi dai martire
Se per te son quasi morto
Filli dolce mio conforto.

6. Non vuoi ch'io t'ami

Non vuoi ch'io t'ami?
Non t'amerò;
Poi se mi chiami,
Non t'udirò.
E tu l'ingrata,
La dispietata
Ogn'hor detta sarai,
Guarda che fai.

2

Se mi disprezzi,
Mi fuggirò;
Né mai per vezzi
Ritornerò.
E tu crudele,
E l'infedele
Ogn'hor detta sarai,
Guarda che fai.

3

Si 'l mio dolore
Gioir ti fa,
E in me l'ardore
Si spegnerà.
E tu la cruda,
Di pietà ignuda

Ogn'hor detta sarai,
Guarda che fai.

4

S'a gioco prendi
La mia gran fé
Invano attendi
Ch'arda per te.
E tu incostante,
La non amante
Ogn'hor detta sarai,
Guarda che fai.

5

Se in te pietade
Non troverò,
La tua beltade
Non seguirò.
E tu l'altera,
E la severa
Ogn'hor detta sarai,
Guarda che fai.

6

Ma s'il tuo lume
Dolce vedrò,
Te quasi nume
Adorerò.
E tu pietosa,
E l'amorosa
Ogn'hor detta sarai,
Guarda che fai.

7. Corri Filli corri al prato

Corri Filli corri al prato
Qui vedrai ninfe e Pastori.
Al dolcissimo odorato
D'amaranti, rose, e fiori,
Menar danze, e guidar balli
Presso liquidi cristalli:
Corri, corri ch'io ti chiamo,
Che te sol,
Che te sol, mia Filli, bramo.

2

Sentirai per gli arbuscelli
Il dolcissimo uscignolo
Come Re fra gli altri augelli
Cantar qui, fermato il volo,
Con dolcissima armonia
Per la cara compagnia;
Vieni, vieni, ò mio Tesoro
Senza te,
Senza te, lasso, mi moro.

3

E ne l'onda cristallina
Vedrai i muti nuotatori;

Dove Aglauro, con Nerina,
Clori e Celia, e suoi Pastori,
Con dolce esca a l'hamo innesta
Prendon quei con gioia, e festa;
Deh si vien, Filli mia vita,
Che da te,
Che da te sol spero aita.

4

Corri, corri, o Filli amata,
Sola tu sei fuor del gioco,
Corri, ò quanto sei bramata,
Il gioir non sarà poco;
Ogni Ninfa a te s'inchina,
Ch'in beltà sei la Reina,
Ah se troppo fai dimora
Avverrà,
Avverrà Filli, ch'io mora.

5

Vedrai l'alba tua apparire
Raddoppiar il suo splendore;
Novi rai, o mio desire,
Vedrai il sol scintillar fuore;
Vedrai i grati zeffiretti
Come ridon vezzosetti,
Su su Filli vien correndo,
Sola te,
Sola te mio ben, qui attendo.



8. Mille dolci parolette

Mille dolci parolette
Vezzosette
Mi dicesti al mio ritorno,
Poi le braccia al collo intorno
Mi gettaste

E sospiraste.

2

Quelle voci al cor sen giro
Col sospiro
Che dal sen vi trasse Amore,
Ogni affanno ogni dolore
Fuggi via
Da l'alma mia.

3

D'allegrezza a mille, a mille
Dolci stille
Gl'occhi miei versaro all'hora,
Ancor voi mandaste fuori
Vaghe stelle
Lacrime belle.

4

Scendea il pianto in perle avvolto
Dal bel volto,
Tra le brine, e tra le rose,
Quelle stille rugiadosa
Suggera intanto
Dal vostro pianto.

5

Fisso il guardo intento, e fiso
Nel bel viso,
Vò narrando i miei martiri,
E quanti ho pianti, e sospiri,
Spars'invano
Da voi lontano.

6

Mentre ho tanti affanni udito
Scolorito
Se di me pietà vi giunge,
Chi non va dal suo ben lunge
Gioia vera
Indarno spera.

7

Altra gioia amor non have
Più soave
Che tornar dal tuo diletto,
Ben sollo io che 'l cor nel petto
Dal contento
Strugger mi sento.

8

Ben fu dura la partita
O mia vita
E morir vi credev'io
Ma sì dolce è 'l tornar mio
Che 'l gioire
Vince il morire.



9. Voi mi dite, ch'io non v'ami

Voi mi dite, ch'io non v'ami,
Mà non dite s'io potrò,
Voi sdegnate, ch'io vi brami,
Cruda legge ond'io morrò;
La mia vita fuggirò,
Lascierò quei dolci rai,
Non sarà possibil mai.

2

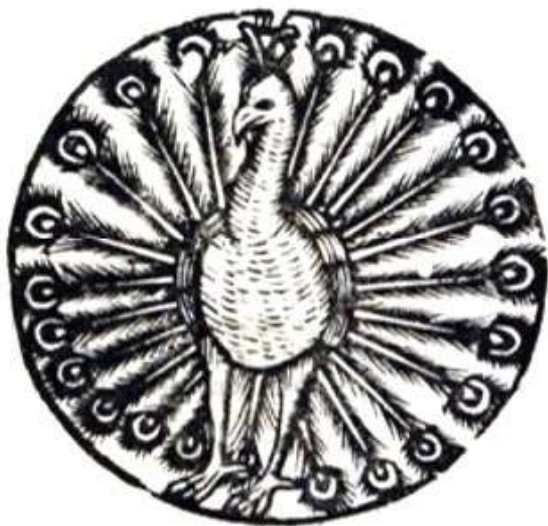
Quante volte ho detto al core
Per uscir di servitù,
Non soffrir mortal dolore,
Miserel non penar più,
Ei rispose il sai ben tu,
Che sdegnar chi tanto amai,
Non sarà possibil mai.

3

Ben cercai, da lacci sciolto,
Ricovrar mia libertà,
Ma vicino à quel bel volto
Sì mi vince alma beltà:
Di fuggir sua ferità,
Ben ch'io viva in tanti guai.
Non sarà possibil mai.

4

Non s'incolpi d'alterezza
Il mio cor se tanto ardi;
Ben è rea quella bellezza,
Che l'accese, e lo ferì;
Ma che in lei rimiri un dì
La pietà, ch'io ne sperai
Non sarà possibil mai.



10. O Rosetta che Rosetta

O Rosetta, che Rosetta
Tra 'l bel verde di tue frondi
Vergognosa ti nascondi
Come pura Donzelletta,
Che sposata ancor non è.

2

Se del bel cespo natio
Ti torrò non te ne caglia,
Ma di te tanto mi vaglia
Ch'io ne lod'il pensier mio.
Se servitio ha sua mercè.

3

Il pregiato tuo colore
Fra le man fìa di colei,
Che governa i pensier miei,
Che mi mira'l petto e 'l core
Ma non mira la mia fè.

4

Non me dir come s'apprezza
La beltà di Citherea;
Io ben so; ma questa Dea
È di gratia e di bellezza
Non ha Dea simil a sè.

11. Invan lusinghi

Invan lusinghi invan prometti e giuri
Ch'el tradito mio cor più non ti crede
A chi fede non ha non si da fede.

2

Invan li sguardi, e invan tu fingi il riso
Invan prometti al mio servir mercede
A chi fede non ha non si da fede.

3

Fu tempo ch'io sperai nulla più spero
Temo quella pietà ch'in te si vede.
A chi fede non ha non si da fede.

4

Pochi son duo sospir à tanti affanni
Altri segni d'Amor quest'alma chiede
A chi fede non ha non si da fede.

12. Apra il suo verde seno

Apra il suo verde seno
Ogni bel prato ameno
Lieta vezzosa
Esca la Rosa
Spir ogni fiore
Aure d'Amore
A salutar Accinto
Nova Ninfa d'Amor novo Giacinto.

2

Corran da gli alti monti,
Chiari cristalli e fonti
Aure odorate
Hor v'accordate
Col mormorare
Dell'acque chiare
Hor che tra fiori e fronde
Nova Ninfa d'Amor esce dal'onde.

3

Voi vaghi pinti Augelli
Amorosetti e snelli
Nel verde prato
Col Canto amato
Destat'il giorno
Vago, ed adorno
Hor che già spunta fuori
Nova Ninfa d'Amor novell'Aurora.

4

Sian fonti prati e venti
Tutti a lodar intenti
Aure coi fiori
Spirino odori
Gl'Augelli_intanto
Lodin il canto
Invece di parole
Novo fior nova Ninfa e novo Sole.



13. Io credea che tra gl'amanti

Io credea che tra gl'amanti
Solo i pianti,
Sol languire sol le pene
Senza speme fosser quelle
Rie procelle
Turbatrici d'ogni bene.

2

Io credea ch'infausta sorte,
Doglia, e morte
Sostenesse un cor lontano
Da la mano, che'l saetta,
Che l'alletta,
Per cui piange, e stride invano.

3

Io credea quando sdegnose
Le amorose
Luci il vago afflitto mira,
E sospira, fosse questa
Pena infesta
Sol cagion di sdegno, e d'ira.

14. I bei legami

I bei legami
Che stan' intorno
Perch'io sempr'ami
Bel viso adorno.
Mano gli strinse
Che sì m'avvinse
Per caro nodo,
Ch'avvint'io godo.

2

Tempo ch'alato
Rapido vai,
Me scatenato

Mai non vedrai
E crescan ire
Per mio martire,
E cresca orgoglio
Per mio cordoglio.

3

Che s'io ramento
La nobil mano
Ogni tormento
M'assale invano;
Ma bianca, e pura
Ch'en prova oscura
Spume marine
E nevi alpine.

15. Questa è pur quella dolce

Questa è pur quella dolce e cara notte
Ah ch'a dirlo i' mi sfaccio
Che m'ha d'apporre al mio bel sol in braccio
Questi son pur quelli aspettati horrori
Che m'han da far vedere
Che m'han da far godere
Della mia vagha Dea gli Aurei splendori
Ma che ragiono
Ah non è ben ch'io il dica
Che sol la notte è del silentio Amica.

16. Così m'ha fatto Amor. Romanesca

Prima Parte

Così m'ha fatt'Amor d'aspri martiri
Novell'esempio a l'amoroso stuolo.

Seconda Parte

Che son nostr'e non vostri i miei desiri
Son vostri sì ma non è vostr'il duolo.

Terza Parte

E di quest'amarissimi sospiri
Il suon' è vostro, il tormentar mio solo.

Quarta Parte

O durissima legge, s'io v'onoro
Dunque son vostro, e mio sarò s'io moro?

17. Fortunato Augellino

Fortunato Augellino
che dolce sì fai risonar i colli,
tu la sera e 'l mattino
del tuo dolce desio gl'occhi satolli,
Lass'io del pianger molli
gli ho nott'e giorno, ma se cantar desio

escon voci di duol dal petto mio.

Ma s'al mio ben vicino
m'assid'un giorno anch'io,
farò forse parerti, e muto e roco,
cantando i suoi dolci occhi, e 'l mio bel foco.

18. E credete Licori

E credete, Licori,
Che bocca innamorata
Mentre più turba il cor aspro martire,
Un doloroso ohimè non possa aprire?
Udite, udite ingrata,
Quell'infelice Augel che negli horrori
Delle tranquille Selve
Anch'egli hor che più lo tormenta
Amore grida ohimè.

19. Non dir bella fanciulla

Non dir bella fanciulla
Non dir che per me senti
Amorosi tormenti.
Tropo mobil'amore,
E dal partirsi presto,
Onde se dici questo,
Ei forse da la bocca, anzi dal core
S'en fuggirà con la parola fuore.

20. Chiome dorate

Chiome dorate mie catene gradite
Ch'imprigionando l'anima arricchite
Voi pur dolci formate
S'avien che l'aura spiri
D'amorosetti e pretiosi giri
Lucido labirinto
In cui rimango estinto
Ove languisco e moro
Bench'io vi scorga ogn'hor le fila d'oro.

21. Qual mattutina stella

Prima Parte

Qual mattutina stella esce dall'onde
Rugiadosa, e stillante; ò come fuore.

Seconda Parte

Spuntò nascendo già, dalle feconde
Spume dell'Ocean, la Dea d'Amore.

Terza Parte

Tal apparve costei tal le sue bionde

Chiome stillavan cristallino humore.

Quarta Parte

Poi girò gl'occhi, e pur al'hor s'infinse
Quei due vedere, e in sé tutta si strinse.

22. Vaghe Aurette

Vaghe Aurette vezzosette
che tra rose rugiadosa
l'alba sente dolcemente mormorar
Quando n'adduce l'aurea luce
Dispiegate l'ali amate
Deh venite fiumi e fonti e valli e monti
chiedon aure un fresco volo
per voi solo sento homai l'alma smarrita
dolce in un conforto e vita.

1. Gioite di mille tormenti

Gio - i - te, gio - i - te, Di mil - le tor - men - ti,
 Ri - de - te, ri - de - te, Pu - pil - le fa - ta - li,
 Go - de - te, go - de - te, De l'em - pia mia sor - te,
 Scher - za - te, scher - za - te, Per som - ma dol - cez - za,

O voi che fe - ri - te Con dar - di pun - gen - ti, U - di - te i la - men -
 Mi - ra - te, e cre - de - te Per tan - ti miei ma - li; Che sen - to nel co -
 Se l'ho - ra scor - ge - te Vi - ci - na di mor - te; Fal - la - ci mie scor -
 Ne - ga - te pie - ta - te, Cre - sce - te fie - rez - za. Da cru - da bel - lez -

- ti, Mi - ra - te la pia - ga Con fron - te se - re - na, Se
 - re S'a - cre - sca il con - ten - to; Nel vo - stro se - re - no, Se
 - te Più le - vi vi mi - ro, Né spe - ra il de - si - o, Su
 - za L'af - flit - ta mia vi - ta, Per lie - ve mer - ce - de, Un

l'al - ta mia pe - na Co - tan - to v'ap - pa - gha.
 pre - me il mio se - no So - ver - chio tor - men - to.
 l'ul - ti - mo ad - di - o Un bre - ve so - spi - ro.
 sguar - do non chie - de Per l'ul - ti - ma a - i - ta.

2. Stava Olindo assiso

Sta-va O-lin-do as-si - so a fron-te D'un bel fon-
 Che vi-bran-do a-cu - ti dar-di De bei guar-
 Ma non pria dal tri-sto A-man-te L'al-ma er-ran-

O L G A B M C

3
 - te Che da cer-ri al mar sen - va Quan - do vi - de il
 - di Al Pa - sto - re il sen fe - ri, E lo stral, che il
 - te Sciol - ta fuor dal sen vo - lò. Ch'ei sfo - gas - si in

A I C E A
 # # #

5
 va - go og - get - to On - de il pet - to Per - so ha - vea la
 fian - co a - per - se Si sco - per - se Ve - le - no - so ond'
 que - sti ac - cen - ti Le co - cen - ti Fiam - me in cui tan-

D G D A B G

7
 Li - ber - tà Per - so ha - vea la Li - ber - tà.
 ei mo - ri ve - le - no - so ond' ei mo - ri.
 - to a - vam - pò. fiam - me in cui tan - to a - vam - pò.

B G A M C A

3. Tra queste piante

Tra que-ste pian-te So-let-to A-man-te Men vò cer-can-do
Men-tre l'al-tr' he-ri I miei pen-sie-ri Io gli sco-per-si,
Sì che do-len-te l'ar-dor ar-den-te Mi spin-ge in-tan-to

C F# C A D A B E F F# F B E F#

Co-sì can-tan-do La bel-la Clo-ri Ar-dor de co-ri Né
La spe-me per-si; Che sde-gno-set-ta Qual suol cer-vet-ta Mi
Al me-sto can-to, Fin-ché pie-to-sa Sia la ri-tro-sa A

G A B B E F# D A G A B B

qui al-tro sen-to Ch'il mio la-men-to ch'il mio la-men-to.
fug-gi vi-a Tra que-sta vi-a.
tan-te do-glie Che l'al-ma scio-glie che l'al-ma scio-glie.

A D A G F# C A H D H OI C

4. Dove son iti tanti piacer

Do - ve do - ve son i - ti Tan - ti pia -
 Do - ve son i con - ten - ti Che già go -
 Co - me vi - ver poss' i - o Sen - za ve -

- cer d'A - mor Do - v'è l'e - tà mi - gior Do - ve
 - de - vo ogn' hor Co - sì per mio do - lor Son can -
 - der mai più Chi re - fri ge - rio fu Ah pia -

gl'an - ni fio - ri - ti Do - ve mi - se - ro
 - gia - ti in tor men - ti Do - ve mi - se - ro
 - ga - to cor mi - o Do - ve mi - se - ro

me do - ve son i - ti do - ve mi - se - ro me do - ve son i - ti.
 me son i con - ten - ti do - ve mi - se - ro me son i con - ten - ti.
 me vi - ver poss' i - o do - ve mi - se - ro me vi - ver poss' i - o.

5. Bella Filli

13

Bel-la Fil-li io son fe-ri-to Da lo stral
 Fil-li mi-a non più fe-ri-re Se di me
 Fil-li dol-ce mi o con for-to Ca-ro e so-

6

de tuoi begl' oc-chi E se più sa-et-te scoc-chi
 pie-tà ti pun-ge E da te mia vi-ta lun-ge
 - lo mio gio i-re Per-ché più mi dai mar-ti-re

10

Son a mor-te ohi mè tra-di-to Bel-la Fil-li io
 Sia il pia-cer del mio mo-ri-re Fil-li mi-a non
 Se per te son qua-si mor-to Fil-li dol-ce mi-

14

son fe-ri-to bel-la Fil-li io son fe-ri-to.
 più fe-ri-re Fil-li mi-a non più fe-ri-re.
 - o con-for-to Fil-li dol-ce mi-o con-for-to.

6. Non vuoi ch'io t'ami

Non vuoi ch'io t'a - mi? Non t'a - me - rò; Poi se mi
 Se mi di - sprezz - zi, Mi fug - gi - rò; Né mai per
 Si 'l mio do lo - re Gio ir - ti fa, E in me l'ar -
 S'a gio - co pren - di La mia gran fé In - va - no at -
 Se in te pie - ta - de Non tro - ve - rò, La tua bel -
 Ma s'il tuo lu - me Dol ce ve - drò, Te qua - si

chia - mi, Non t'u - di - rò. E tu l'in - gra - ta, La di - spie - ta - ta
 vez - zi Ri - tor - ne - rò. E tu cru - de - le, E l'in - fe - de - le
 - do - re Si spe - gne - rà. E tu la cru - da, Di pie - tà i gnu - da
 - ten - di Ch'ar - da per tè. E tu in - co - stan - te, La non a - man - te
 - ta - de Non se - gui - rò. E tu l'al - te - ra, E la se - ve - ra
 nu - me A - do - re - rò. E tu pie - to - sa, E l'a - mo - ro - sa

Ogn 'hor det - ta sa - ra - i, Guar - da che fa - i Guar - da che fa - i.

7. Corri Filli corri al prato

Cor - ri Fil - li cor - ri al pra-to Qui ve - drai nin-fe e Pa - sto - ri,
 Sen - tir - ai per gli ar - bu - scel - li Il dol - cis - si - mo u - sci - gno - lo
 E ne l'on - da cri - stal - li - na Ve - drai i mu - ti nuo - ta - to - ri;
 Cor - ri, cor - ri, o Fil - li a ma - ta, So - la tu sei fuor del gio - co,
 Ve - drai l'al - ba tua ap - pa ri - re Rad - dop - piar il suo splen - do - re;

Al dol - cis - si - mo o - do - ra - to D'a - ma - ran - ti, ro - se, e fio - ri,
 Co - me Re fra gli al - tri au - gel - li Can - tar qui, fer - ma - to il vo - lo,
 Do - ve A - glau - ro, con Ne - ri - na, Clo - ri e Ce - lia, e suoi Pa - sto - ri,
 Cor - ri, ò quan - to sei bra - ma - ta, Il gio - ir non sa - rà po - co;
 No - vi rai, o mio de - si - re, Ve - drai il sol scin - til - lar fuo - re;

Me - nar dan - ze, e gui - dar bal - li Pres - so li - qui - di cri - stal - li:
 Con dol - cis - si - ma ar - mo - ni - a Per la ca - ra com - pa - gni - a;
 Con dol - ce e - sca a l'ha - mo in - ne - sta Pren - don quei con gio - ia, e fe - sta;
 O - gni Nin - fa a te s'in - chi - na, Ch'in bel - tà sei la Re - i - na,
 Ve - drai i gra - ti zef - fi - ret - ti Co - me ri - don vez - zo - set - ti,

Cor - ri, cor - ri ch'io ti chia - mo, Che te sol, Che te sol, mia Fil - li, bra - mo.
 Vie - ni, vie - ni, ò mio Te so - ro Sen - za te, Sen - za te, las - so, mi mo - ro.
 Deh sì vien, Fil - li mia vi - ta, Che da te, Che da te sol spe - ro a i - ta.
 Ah se trop - po fai di - mo - ra Av - ver - rà, Av - ver - rà Fil - li, ch'io mo - ra.
 Su su Fil - li vien cor - ren - do, So - la te, So - la te mio ben, qui at - ten - do.

8. Mille dolci parolette

1 Mil - le dol - ci pa - ro - let - te Vez - zo - set - te
 2 Quel - le vo - ci al cor sen gi - ro Col so - spi - ro
 3 D'al - le - grez - za a mil - le, a mil - le Dol - ci stil - le
 4 Scen - dea il pian - to in per - le a vol - to Dal bel vol - to,
 5 Fis - so il guar - do in - ten - to, e fi - so Nel bel vi - so,
 6 Men - tre ho tan - ti af - fan - ni u di - to Sco - lo - ri - to
 7 Al - tra gio - ia a - mor non ha - ve Più so - a - ve
 8 Ben fu du - ra la par ti - ta O mia vi - ta

O M H B O C A

3 Mi di - ce - sti al mio ri - tor - no, Poi le
 Che dal sen vi tras - se A - mo - re, Og - ni af -
 Gl'oc - chi miei ver - sa - ro all' ho - ra, An - cor
 Tra le bri - ne, e tra le ro - se, Quel - le
 Vò nar - ran - do i miei mar - ti - ri, E quan -
 Se di me pie - tà vi giun - ge, Chi non
 Che tor - nar dal tuo di - let - to, Ben sol -
 E mo - rir vi cre - dev' i o Ma si

E G I C E

#

5 brac - cia al col - lo in - tor - no Mi get - ta - ste E so - spi - ra - ste.
 - fan - no o - gni do - lo - re Fug - gi vi - a Da l'al - ma mi - a.
 voi man - da - ste fuo - ra Va - ghe stel - le La - cri - me bel - le.
 stil - le ru - gia - do - se Sug - gea in - tan - to Dal vo - stro pian - to.
 - ti ho pian - ti, e so - spi - ri, Spars' in - va - no Da voi lon - ta - no.
 va dal suo ben lun - ge Gio - ia ve - ra In dar - no spe - ra.
 - lo io che 'l cor nel pet - to Dal con - ten - to Strug - ger mi sen - to.
 dol - ce è 'l tor - nar mi - o Che 'l gio - i - re Vin - ce il mo - ri - re.

O G H M G A O L C A

9. Voi mi dite, ch'io non v'ami

Voi mi di - te, ch'io non v'a - mi,
 Quan - te vol - te ho det - to al co - re
 Ben cer - cai, da lac - ci sciol - to,
 Non s'in - col - pi d'al - te rez - za

Mà non di - te s'io po - trò, Voi sde gna - te, ch'io vi bra -
 Per u - scir di ser - vi - tù, Non sof frir mor - tal do - lo -
 Ri - co - vrar mia li - ber tà, Ma vi ci - no à quel bel vol -
 Il mio cor se tan - to ar di; Ben è rea quel - la bel - lez -
 b

- mi, Cru - da legg-e ond' io mor-rò; La mia vit - a fug - gi -
 - re, Mi - se rel non pe-nar più, Ei ri - spo-se il sai ben
 - to Sì mi vin - ce al-ma bel - tà: Di fug - gir sua fe - ri -
 - za, Che l'ac ce - se, e lo fe - ri; Ma che in lei ri - mi-ri un
 #

- rò, La - sci - arò quei dol - ci ra i, Non sa - rà pos-si - bil ma i.
 tu, Che sde gnar chi tan-to a-ma i, Non sa - rà pos-si - bil ma i.
 - tà, Ben ch'io vi-va in tan - ti gua i. Non sa - rà pos-si - bil ma i.
 di La pie tà, ch'io ne spe-ra i Non sa - rà pos-si - bil ma i.
 #

10. O Rosetta che Rosetta

O Ro - set - ta, che Ro - set - ta Tra 'l bel ver - de di tue
Se del bel ce - spo na - ti - o Ti tor - rò non te ne
Il pre - gia - to tuo co - lo - re Fra le man fia di co -
Non me dir co - me s'ap prez - za La bel - tà di Ci - the-

b

fron-di Ver-go-gno-sa ti na - scon-di Co - me pu - ra Don - zel - let - ta,
ca-glia, Ma di te tan - to mi va-glia Ch'io ne lod' il pen - sier mi - o.
- le - i, Che go-ver-na i pen-sier mie - i, Che mi mi - ra 'l pet - to e 'l co - re
- re - a; Io ben so; ma que - sta De - a È di gra - tia e di bel - lez - za

b

Che spo - sa - ta an - cor non è che spo - sa - ta an - cor non è.
Se ser - vi - tio ha sua mer - cè se ser - vi - tio ha sua mer - cè.
Ma non mi - ra la mia fé ma non mi - ra la mia fé.
Non ha Dea si - mil a sé non ha Dea si - mil a sé.

11. Invan lusinghi

In - van lu - sin - ghi in - van pro - met - ti e giu - ri
 In - van li sguar - di, e in - van tu fin - gi il ri - so
 Fu tem - po ch'i - o spe - rai nul - la più spe - ro
 Po - chi son du - o so - spir à tan - ti af fan - ni

Ch'el tra - di - to mio cor più non ti cre - de
 In - van pro - met - ti al mio ser - vir mer ce - de
 Te - mo quel - la pie tà ch'in te si ve - de.
 Al - tri se - gni d'A mor quest' al - ma chie - de

A chi fe-de non ha non si dà fe-de a chi fe-de non ha non si dà fe-de.

12. Apra il suo verde seno

A - pra il suo ver - de se - no O - gni bel pra - to a - me - no
 Cor - ran da gli al - ti mon - ti, Chia - ri cri - stal - li e fon - ti
 Voi va - ghi pin - ti Au - gel - li A - mo - ro - set - ti e snel - li
 Sian fon - ti pra - ti e ven - ti Tut - ti a lo - dar in - ten - ti

A B C A A G A

4

Lie - ta vez - zo - sa E - sca la Ro - sa Spir o - gni fio - re Au - re d'A - mo - re
 Au - re o - do - ra - te Hor v'ac - cor - da - te Col mor - mo - ra - re Dell' ac - que chia - re
 Nel ver - de pra - to Col Can - to a ma - to De - stat' il gior - no V - ago, ed a - dor - no
 Au - re coi fio - ri Spi - ri - no o do - ri Gl'Au - gel - li in - tan - to Lo - din il can - to

B A H I C E D F I

#

9

A sa - lu - tar Ac - cin - to No - va Nin - fa d'A - mor no - vo Gia - cin - to.
 Hor che tra fio - ri e fron - de No - va Nin - fa d'A - mor e - sce dal' on - de.
 Hor che già spun - ta fuo - ra No - va Nin - fa d'A - mor no - vell' Au - ro - ra.
 In - ve - ce di pa - ro - le No - vo fior no - va Nin - fa e no - vo So - le.

D 0 I C C C A I C A

13. Io credea che tra gl'amanti

Io cre-dea che tra gl'a-man-ti
Io cre-dea ch'in-fau-sta sor-te,
Io cre-dea quan-do sde-gno-se

So - lo i pian-ti, Sol lan-gui - re
Do-glia, e mor-te So-ste-nes-se un
Le a - mo - ro - se Lu-ci il va-go af-

A C E G B C A B

6

sol le pe - ne
cor lon - ta - no
- flit - to mi - ra,
Sen - za spe - me fos - ser quel - le
Da la ma - no, che'l sa - et - ta,
E so - spi - ra, fos - se que - sta
Rie pro - cel - le
Che l'al - let - ta,
Pe - na in - fe - sta

A B B C F I * B A B

6

Tur-ba - tri - ci d'o - gni be - ne
Per cui pian-ge, e stri-de in - va - no
Sol ca-gion di sde-gno, e d'i - ra
tur-ba - tri - ci d'o - gni be - ne.
per cui pian-ge, e stri - de in - va - no.
sol ca - gion di sde - gno, e d'i - ra.
be - ne.
va - no.
d'i - ra.

B D F I A B C A

6

14. I bei legami

Balletto

I bei le-ga-mi Che stan' in-tor-no Per-ch'io sem-pr'a-mi
 Tem-po ch'a-la-to Ra-pi-do va-i, Me sca-te-na-to
 Che s'io ra-men-to La no-bil ma-no O-gni tor-men-to

C C A G A I C D G B G

Bel vi-so a-dor-no. Ma-no gli strin-se Che sì m'av-vin-se
 Mai non ve-dra-i E cre-scan i-re Per mio mar-ti-re,
 M'as-sa-le in-va-no; Ma bian-ca, e pu-ra Ch'en pro-va o-scu-ra

E I C E D F I A B C A

Per ca-ro no-do, Ch'av-vint' io go-do ch'av-vint' io go-do.
 E cre-sca or-go-glio Per mio cor-do-glio per mio cor-do-glio.
 Spu-me ma-ri-ne E ne-vi al-pi-ne e ne-vi al-pi-ne.

A D A B D F I E I C

15. Questa è pur quella dolce

Que - sta è pur quel - la dol - ce e ca - ra not - te Ah

7
ch'a dir-lo i' mi sfac - cio Che m'ha d'ap - por-re al mio bel sol in brac-

11
- cio Que-sti son pur quel-li a-

16
- spet-ta-ti hor - ro-ri Che m'han da far ve - de-re Che m'han da far go - de-re

24
Del-la mia va-gha Dea gli Au-rei splen - do-ri Ma

31

che ra - gio no ma che

34

ra - gio-no Ah non è ben ch'io il di-ca

39

Che sol la not-te è del si - len-tio A-mi - ca che sol la not-te è del si - len-

43

- tio A - mi - ca.

16. Così m'ha fatto Amor. Romanesca

Prima Parte

Co-sì m'ha fatt' A - mor d'a- spri mar-ti - ri No-

6

8
- vell' e - sem - pio a l'a - mo - ro -

11
so stuo - lo no- vell' e-

#

15
sem - pio a l'a - mo - ro - so stuo - lo.

b #

Seconda Parte

19
Che son no- str' e non vo- stri i miei

23

de- si - ri Son vo-

27

stri sì ma non è vo- str' il duo- lo son vo-stri

33

Terza Parte

sì ma non è vo- str' il duo lo. E

38

di que - st'a - ma - ris - si - mi so -

41

spi - ri Il

44

suon' è vo- stro, il tor-men-tar mio so-

48

- lo il suon' è vo- stro, il tor-men-

Quarta Parte

53

- tar mio so-lo. O du-ris-si-ma leg-ge, s'io v'o-no-

59

ro Dun-

62

- que son vo- stro, e mio sa-rò s'io

65

mo-ro? dun-que son

69

vo-stro, e mio sa-rò s'io mo-ro?

17. Fortunato Augellino

For-tu - na - to Au-gel-li no che dol-ce sì fai ri-so - nar i col-

The first system of the musical score is in 13/8 time, featuring a treble and bass staff. The melody is in the treble staff, starting with a quarter rest, followed by eighth and quarter notes. The lyrics are written below the treble staff. The bass staff contains whole notes.

- li, tu la se-ra e 'l mat-ti no del tuo dol-ce de - si - o gl'oc-chi sa-

The second system continues the melody. It includes a measure with a sharp sign (#) in the bass staff. The lyrics are written below the treble staff.

tol -

The third system continues the melody. It includes a measure with a sharp sign (#) in the bass staff. The lyrics are written below the treble staff.

li, Lass' io del pian-ger mol-li gli ho nott' e gior-no,

The fourth system continues the melody. It includes a measure with a sharp sign (#) in the bass staff. The lyrics are written below the treble staff.

ma se can-tar de - si-o e-scon vo-ci di duol

The fifth system continues the melody. The lyrics are written below the treble staff.

27

dal pet-to mi o. Ma s'al mio ben vi-ci no m'as-sid' un gior-no an-

33

- ch'i-o, fa-rò for-se pa-rer-ti, e mu-to e ro-co, can- tan-

38

do i suoi dol-ci oc-chi, can- tan- do i suoi dol-

43

- ci oc-chi e'l mio bel

46

fo-co.

18. E credete Licori

First system of the musical score. The treble clef staff is in 12/8 time with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: "E cre-de-te, Li-co-ri, Che boc-ca in-na-mo-ra-ta Men-tre più tur-ba il cor". The bass clef staff provides a simple harmonic accompaniment.

Second system of the musical score, starting at measure 8. The treble clef staff continues the melody with lyrics: "a-spro mar-ti-re, Un do-lo-ro-so ohi-mè ohi-mè non pos-sa a-". A sharp sign (#) is placed below the second "mè". The bass clef staff continues the accompaniment.

Third system of the musical score, starting at measure 16. The treble clef staff has lyrics: "pri-re? U-di-te, u-di-te in-gra-ta, Quell' in-fe-li-ce Au-gel quell' in-fe-li-ce Au-gel". The bass clef staff continues the accompaniment.

Fourth system of the musical score, starting at measure 22. The treble clef staff has lyrics: "che ne-gli hor-ro-ri Del-le tran-quil-le Sel-ve Anch' e-gli hor che più lo tor-men-ta". The bass clef staff continues the accompaniment.

Fifth system of the musical score, starting at measure 29. The treble clef staff has lyrics: "A - mo-re gri-da ohi-mè ohi - mè." The system ends with a double bar line. The bass clef staff continues the accompaniment.

19. Non dir bella fanciulla

Non dir bel-la fan-ciul-la Non dir che per me sen-ti A-mo-ro-si tor-

This system contains the first four measures of the piece. The vocal line (treble clef) begins with a quarter rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, a quarter note B4, and a quarter note C5. The piano accompaniment (bass clef) starts with a quarter note G2, a half note F2, and a quarter note E2. The lyrics are: "Non dir bel-la fan-ciul-la Non dir che per me sen-ti A-mo-ro-si tor-".

5
- men - ti.
Non dir bel-la fan-ciul-la Non dir che per me

This system contains measures 5 through 8. Measure 5 features a vocal line with a half note G4 and a quarter note A4, with the lyrics "- men - ti.". The piano accompaniment continues with a half note G2 and a quarter note F2. Measures 6-8 repeat the vocal melody from the first system. The lyrics are: "Non dir bel-la fan-ciul-la Non dir che per me".

9
sen-ti A-mo-ro-si tor-men-ti. non dir bel-la fan-ciul-la
non dir bel-la fan-ciul-la

This system contains measures 9 through 12. Measures 9-10 feature a vocal line with a half note G4 and a quarter note A4, with the lyrics "sen-ti A-mo-ro-si tor-men-ti.". The piano accompaniment continues with a half note G2 and a quarter note F2. Measures 11-12 repeat the vocal melody from the first system. The lyrics are: "non dir bel-la fan-ciul-la non dir bel-la fan-ciul-la".

14

non dir che per me sen-ti a-mo-ro - si tor-men - ti a-mo-ro-

non dir che per me sen-ti a-mo-ro - si tor-men - ti a-mo-ro-

b

18

- si tor-men-ti. Trop-po mo-bil' a - mo-re, E dal par - tir - si

- si tor-men-ti. Trop-po mo-bil' a-

6

22

pre-sto, trop-po mo-bil' a - mo-re, trop-po mo-bil' a-mo-

- mo-re, E dal par - tir - si pre-sto, trop-po mo-bil' a-mo-

#

26

- re, e dal par-tir - si pre-sto, On-de se di-ci que-sto, on-de se di-ci que-sto,

- re, e dal par-tir - si pre-sto, On-de se di-ci que-sto, on-de se di-ci que-sto,

#

31

Ei for-te da la boc-ca, an-zi dal co-re S'en fug-gi-rà

Ei for-te da la boc-ca, an-zi dal co-re Sen fug-gi-

#

35

s'en fug-gi-rà

- rà sen fug-gi-rà

#

38

s'en fug-gi-rà sen fug-gi-rà s'en fug-gi-rà

sen fug-gi-rà sen fug-gi-rà sen fug-gi-rà

#

41

- rà con la pa-ro-la fuo-re.

- rà con la pa-ro-la fuo-re.

6

20. Chiome dorate

Chi-ome chio-me do-ra-te mie ca-te-ne gra-di - te chi-ome chio-me do-

Chi-ome chio-me do-ra-te mie ca-te-ne gra-di- te chi-ome chio-me do-

#

4

- ra - te mie ca-te-ne gra-di - te Ch'im - pri-gio-nan-do l'a-

- ra - te mie ca-te-ne gra-di - te Ch'im - pri-gio-nan-do l'a-

#

8

- ni-ma ar -ric-chi - te Voi pur dol - ci for-ma - te voi pur dol-ci for-ma-te

- ni-ma ar -ric-chi - te Voi pur dol - ci for-ma - te voi pur dol-ci for-ma-te

6

16

S'a-vien che l'au-ra spi-ri D'a-mo-ro-set-ti e pre-ti o-si gi-ri

6 4 # #

21

s'a-vien che

che l'au-ra spi-ri D'a-mo-ro-set-ti e pre-ti-o - si gi-ri s'a-vien che

#

26

l'au-ra spi-ri d'a-mo-ro-set - ti e pre-ti o - si gi - ri Lu-ci-do la-bi-

l'au-ra spi-ri d'a-mo-ro-set-ti e pre-ti - o-si gi-ri

#

32

- rin-to In cui ri-man - go e-stin-to

Lu-ci-do la-bi-rin-to In cui ri-man-go e-stin-to

b

38

O-ve lan - gui - sco e mo - ro o-ve lan - gui-sco e

O-ve lan - gui - sco e mo - ro o-ve lan - gui-sco e

b # b b

45

mo- ro Bench' io vi scor-ga ogn' hor le fi-la d'o -

mo- ro Bench' io vi scor-ga ogn' hor le fi - la d'o-

b #

49

ro bench' io vi scor-ga ogn' hor le fi-la

- ro bench' io vi scor-ga ogn' hor le

b

54

d'o- ro. fi-la d'o- ro.

b b b #

21. Qual mattutina stella

Prima Parte

Qual mat-tu - ti-na stel-la e-sce dall' on-
Qual mat-tu - ti-na stel-la e-sce dall' on-
#

This system contains the first three measures of the piece. It features a vocal line and a piano accompaniment. The piano part has a treble and bass staff. The vocal line is in a single staff. The lyrics are written below the vocal line.

de Ru-gia-do-sa, e stil-lan-te; ò
de ò
#

This system contains measures 4 through 7. It continues the vocal and piano parts. The lyrics are written below the vocal line.

co-me fuo-re Ru-gia-do-sa, e stil-lan-te; ò co - me
co - me fuo-re Ru-gia-do-sa, e stil-lan-te; ò co-me
#

This system contains measures 8 through 11. It concludes the first part of the piece. The lyrics are written below the vocal line.

Seconda Parte

13

fu - re. Spun - tò spun - tò na - scen - do già, dal-

fu - re. Spun - tò spun - tò na - scen - do già, dal-

#

17

- le fe-con- de Spu-me dell' O - ce - an, la

- le fe-con- de Spu-me dell' O - ce - an, la

#6

21

Dea d'A-mo re Spu-me dell' O-ce-an, la De- a

Dea d'A-mo re Spu-me dell' O-ce-an, la

#

26

la De-a la Dea d'A-
De- a la Dea d'A-mo-

Terza Parte

30

- mo - re. Tal ap-par-
re. Tal ap-par-

34

ve co - stei tal le sue bion -
ve co - stei tal le sue bion -

38

de Chio - me stil-la-

de Chio - me stil-la-

43

- van cri-stal-li-no hu - mo-re Chio- me stil - la-van

- van cri-stal-li-no hu - mo-re Chio-

48

Quarta Parte

cri-stal-li-no hu - mo re. Poi gi-

me stil-la - van cri-stal-li-no hu - mo re.

54

rò

gl'oc - chi,

Poi gi-

#

58

rò

61

e pur al' hor

e pur al' hor s'in - fin

- se

gl'oc - chi, e pur al' hor s'in - fin - se

#

65

Quei due ve - de - re,

Quei due ve - de-

68

e in sé tut - ta si strin - se

- re, e in sé tut - ta si strin - se

73

quei due ve-de re, e

quei due ve-de re,

78

Treble: $\text{G}^{\sharp} \text{ } \text{A}^{\sharp} \text{ } \text{B}^{\sharp} \text{ } \text{C}$
 Middle: $\text{G} \text{ } \text{A} \text{ } \text{B} \text{ } \text{C}$
 Bass: G

80

Treble: $\text{G} \text{ } \text{A} \text{ } \text{B} \text{ } \text{C}$
 Middle: $\text{G} \text{ } \text{A} \text{ } \text{B} \text{ } \text{C}$
 Bass: G

82

Treble: $\text{G} \text{ } \text{A} \text{ } \text{B} \text{ } \text{C} \text{ } \text{D} \text{ } \text{E} \text{ } \text{F} \text{ } \text{G} \text{ } \text{A} \text{ } \text{B} \text{ } \text{C} \text{ } \text{D} \text{ } \text{E} \text{ } \text{F} \text{ } \text{G}$
 Middle: $\text{G} \text{ } \text{A} \text{ } \text{B} \text{ } \text{C} \text{ } \text{D} \text{ } \text{E} \text{ } \text{F} \text{ } \text{G} \text{ } \text{A} \text{ } \text{B} \text{ } \text{C} \text{ } \text{D} \text{ } \text{E} \text{ } \text{F} \text{ } \text{G}$
 Bass: $\text{G} \text{ } \text{G} \text{ } \text{G} \text{ } \text{G} \text{ } \text{G}$

22. Vaghe Aurette

First system of the musical score. It consists of three staves: a vocal line (treble clef), a piano accompaniment line (treble clef), and a bass line (bass clef). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The lyrics are: "Va-ghe Au-ret-te vez-zo - set-te" on the vocal line, and "Va-ghe Au-ret-te vez-zo-set-te" on the piano line. The bass line provides harmonic support with whole and half notes.

Second system of the musical score, starting at measure 4. It continues with the vocal, piano, and bass staves. The lyrics are: "va-ghe Au-ret-te vez-zo - set-te che tra ro-se ru-gia-do-se l'al-ba sen-te dol-ce-" on the vocal line, and "va-ghe Au-ret-te vez-zo - set-te che tra ro-se ru-gia-do-se" on the piano line. The bass line continues with harmonic support.

Third system of the musical score, starting at measure 8. It continues with the vocal, piano, and bass staves. The lyrics are: "- men - te mor - mo - rar mor - mo-" on the vocal line, and "l'al - ba sen - te dol - ce - men - te mor - mo - rar" on the piano line. The bass line continues with harmonic support.

11

- rar Quan-do n'ad - du-ce l'au-re - a lu-ce Di-spie-ga-

l'au-re - a lu-ce Di-spie-ga-

6 b

17

te l'a - li a - ma - te Deh ve - ni-te fiu-mi e fon- ti e

te l'a - li a - ma - te Deh ve - ni-te fiu-mi e fon- ti e

6

22

val - li e mon - ti chie-don au-re un fre-sco vo -

val - li e mon - ti

6

25

lo per voi

chie-don au-re un fre-sco vo- lo

29

so - lo per voi so - lo sen - to ho-

per voi so - lo per voi so - lo sen - to ho-

b

33

- mai l'al-ma smar-ri - ta per voi so - lo sen-to ho-mai l'al-ma smar - ri-ta

- mai l'al-ma smar-ri - ta per voi so - lo sen-to ho-mai l'al-ma smar - ri-ta

37

dol-ce in un con-for- to e vi - ta

b b

41

dol - ce in un con - for - to e vi - ta

un 16 e due 32

45

dol - ce in un con - for - to e vi - ta.

dol - ce in un con - for - to e vi - ta.